

## Il vino

Nella Bibbia, il vino è un simbolo rilevante, presente sia nell'Antico Testamento sia nel Nuovo e utilizzato in diverse accezioni. Questa parola, infatti, secondo il contesto in cui compare e l'impiego di cui si fa uso, assume ruoli diversi. Esso può significare «effervescente» (*Yayin*), «uva pressata» (*Asis*), «uva fermentata» (*damar*), «sangue di uva» o «uva nera» (si presume che ai tempi biblici non si conoscesse l'esistenza dell'uva bianca). Il frutto era utilizzato all'interno dei riti sacrificali nel Tempio (Esodo 29, 40), come ricostituente (2Samuele 16) e come medicamento (Luca 10, 25-37). Anticamente, infatti, il vino era impiegato per combattere la febbre, come diuretico, per disinfettare e cicatrizzare le ferite, come stimolante cardiaco e per rendere potabile l'acqua. Il vino era una bevanda sacra, che rallegrava la vita e i momenti di festa; a un matrimonio non sarebbe mai potuto mancare (cfr. rubrica *Arte, L'icona delle nozze di Cana*, III bimestre 2014-15).

In Palestina, a seconda della regione in cui ci si trovava, la vendemmia avveniva da metà agosto a settembre. La pianta della vite cresce bene in questa terra ed è sinonimo di benessere e prosperità. Essa è un dono di Dio, uno degli elementi primordiali e vitali della creazione, insieme all'olio e al frumento: nessuno di questi deve andare sprecato (Apocalisse 6, 6) e la loro assenza indica la mancanza della benedizione divina.

Presso gli Ebrei, il vino è una bevanda di estrema importanza, che esprime gioia, vita e immortalità; spesso, nell'ebraismo, il concetto di Aldilà è reso con l'immagine di un banchetto (*escatologico*, della fine dei tempi), nel quale è chiaramente presente il calice con il frutto della vite su cui è fatta una speciale preghiera di ringraziamento.

Presentiamo ai bambini alcuni degli episodi rappresentativi nel testo biblico in cui compare questa bevanda:

1. Noè e la sua ebbrezza (Genesi 9, 20)
2. Mosè invia alcuni esploratori nella terra di Canaan, che tornano a lui con un enorme grappolo d'uva portato in due su una stanga (Numeri 13)
3. Le parabole del buon samaritano e del vignaiolo (Giovanni 15, 1-16)
4. Il primo miracolo di Gesù compiuto a Cana di Galilea (Giovanni 2)
5. L'ultima cena (Luca 22, 7-23)

Nel Nuovo Testamento, Gesù dona agli sposi di Cana il vino della gioia, nuovo e migliore del precedente che era venuto a mancare: egli ha realizzato le antiche promesse. Durante l'Ultima Cena, Gesù offre il vino che diventa il suo sangue, grazie all'azione dello Spirito, versato per stringere un'alleanza eterna.